

Un masterplan per la riqualificazione del centro di Ragusa superiore

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLO STUDIO PRELIMINARE

Il centro storico della città di Ragusa oggi si presenta “malato”, carente di attività di natura socio-economiche ed urbanisticamente degradato ed inadatto alle nuove esigenze della contemporaneità.

Così se da una parte il suo tessuto storico risulta obsoleto ed inadeguato ai nuovi flussi dimensionali e direzionali, dall'altra la carenza di attività e servizi per la collettività risulta un grosso ostacolo all'evoluzione della città stessa; per tali motivi il centro storico si continua a spopolare.

Risulta quindi necessario prevedere una serie di interventi che oltre ad essere basati sul criterio della qualità architettonica, facciano riferimento ad un **masterplan** generale che guardi alla città come ad un unico organismo da riqualificare e che riesca ad individuare delle polarità che possano innescare questo principio di risanamento.

È ovvio che la realizzabilità di tali interventi è legata ad esigenze economiche che un comune medio-piccolo è impossibilitato a sostenere se non grazie a finanziamenti esterni.

L'art. 120 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" ha disciplinato la facoltà delle città metropolitane e dei comuni di costituire, anche con la partecipazione della provincia e della regione, società per azioni a capitale misto pubblico/privato, denominate Società di Trasformazione Urbana, finalizzate alla progettazione e alla realizzazione di interventi di trasformazione urbana in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti.

La formazione di una STU nella città di Ragusa, diventerebbe un'occasione di sviluppo della città che permetterebbe interventi di progettazione urbana, finalizzati alla realizzazione di: residenze, servizi per la residenza, aree turistico-ricettive, biblioteche, mediateche, teatri, sale espositive, parchi urbani, attività sportive, parcheggi, uffici per studi professionali, botteghe artigianali etc.,

L'insieme di queste attività oltre a riqualificare urbanisticamente le polarità individuate dal masterplan, innescherebbe un processo di crescita socio-economica che migliorerebbe la qualità di vita dell'intero abitato ed attiverebbe nuovi flussi di movimento all'interno del tessuto urbano.

Lo scopo di questo studio preliminare è quello di porre le basi per la formazione della STU, affinchè si possa dare il via a questo processo di trasformazione.

La metodologia adottata si è basata sull'a predisposizione di:

una tavola di inquadramento_Tav. 1

un concept _Tav. 2

un diagramma _Tav.3

un preview_ Tav.4

Le aree di intervento individuate come polarità, cioè sede di contesti urbani complessi caratterizzati dalla stratificazione di una pluralità funzionale sono:

- polarità_01 Rotonda Maria Occhipinti
- polarità_02 Palazzo della cultura (ex palazzo INA, Piazza San Giovanni)
- polarità_03 L'area limitrofa alla vallata Santa Domenica e alla Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa
- polarità_04 L'ex scalo merci

- polarità_05 I contenitori tra via Ing. Migliorisi e Viale Sicilia.

Gli interventi di riqualificazione non sono limitati alle singole aree, ma prendono in esame anche i rispettivi collegamenti e i nuovi flussi che andrebbero creandosi.

Oltre alle polarità individuate, sono evidenziate nel Masterplan, tre aree di tessuto urbano diffuso, nelle quali si possono realizzare interventi di riqualificazione urbana, tramite ristrutturazione ed accorpamento di singole unità edilizia, nel rispetto ove presente delle caratteristiche di edilizia storica e di pregio architettonico.

In tali aree o comparti, possono/debbono essere ubicati edifici a destinazione residenziale di edilizia convenzionata/agevolata, e relativi servizi di quartiere, ipotizzando inoltre ove possibile, la creazione di spazi per la socializzazione, piazze e verde pubblico.

L'obiettivo è quello di ripopolare il più possibile i quartieri residenziali della zona **Patro, Cappuccini e via Carducci**, nei quali è in atto un progressivo processo di svuotamento e spostamento della popolazione verso le zone periferiche che sta comportando un accelerato degrado del tessuto urbano esistente.

Oltre alla individuazione del sistema delle Polarità e delle aree di intervento nel tessuto urbano diffuso, il presente studio preliminare, propone la fruizione della vallata S. Domenica, un contesto di verde naturalistico, come area di verde pubblico attrezzato. A tale scopo la tav. 1 definisce un possibile percorso di una struttura di collegamento costituita da una funicolare che partendo dall'attuale giardino di via Archimede si collega con il largo Don Minzoni a Ibla, attraversando tutta la vallata S.Domenica con fermate intermedie nei pressi di via Mariannina Schininà, villa Margherita, e zona Carmine.



Polarità_01 Rotonda Maria Occhipinti

L'area è critica sia dal punto di vista urbanistico, che sociale; risulta oggi degradata ed inutilizzata, nonostante le forti potenzialità in quanto cerniera tra il tessuto urbano del centro storico e il paesaggio su cui si affaccia.

Le attività previste all'interno dell'area sono: residenza, botteghe artigianali, servizi per la residenza, strutture turistico-ricettive, parcheggi ed infrastrutture pubbliche, verde attrezzato.

Gli obiettivi sono quelli di riqualificare l'area e stabilire un contatto tra il paesaggio della vallata e il paesaggio urbano.



Sketch polarità_01

Un esempio di trasformazione urbana è stato suggerito dal workshop Ragusa-Stoccolma, la cui mostra conclusiva si è tenuta nel maggio del 2010 presso la stessa Rotonda. Il tema individuato dall'Università di Stoccolma è stato il **community centre**, scaturito dall'evidente mancanza, nel cuore di Ragusa, di una serie di attività di natura sociale, culturale, ed economica che potrebbero riqualificare non solo l'area della rotonda, ma tutto il centro storico. **Tale community centre prevede la presenza di hotel, info centre, internet point, strutture sportive, ristoranti e bar, mediateca, centro studi, centro di servizi sanitari, asilo, centro benessere e negozi di vario genere.** Tenendo conto che i progetti realizzati dagli studenti si inseriscono nell'ambito di una mera esercitazione didattico-accademica, l'obiettivo del workshop è stato quello di instaurare un dialogo, aprire un dibattito sulle potenzialità e sui deficit di tale area tra progettisti, enti comunali e cittadini. Il workshop ha avuto il merito di far sognare ai cittadini una Ragusa del futuro progettata nella modernità



REVITALIZING NORTH VIA ROMA

Il progetto vincitore del workshop Ragusa-Stoccolma

Polarità_02 Ex palazzo INA, Piazza San Giovanni

L'area è caratterizzata da una forte centralità data dalla presenza della cattedrale di San Giovanni e dalla vicinanza degli uffici comunali. Il suo utilizzo è puramente legato a quello lavorativo, mancano totalmente zone di svago e di interesse collettivo.

Recentemente l'amministrazione comunale ha indetto un concorso internazionale per la progettazione di un albergo a 5 stelle nel palazzo Ina oggi sede di uffici comunali.

Il presente Masterplan, compatibilmente con l'avanzata fase delle procedure di insediamento dell'hotel (concorso espletato con la proclamazione di un progetto vincitore, contatti con società interessate alla realizzazione dell'albergo) propone e auspica l'insediamento anche parziale di un'attività culturale a servizio dei cittadini. Si potrebbe ipotizzare la riconversione del livello terra di Palazzo Ina con destinazione a Mediateca, biblioteca, sale per attività culturali, ufficio turismo, spazi per la musica, e confermare la destinazione dei livelli superiori ad albergo. Un'altra ipotesi, potrebbe essere lo spostamento dell'ubicazione dell'albergo nell'area della rotonda di via Roma ove è possibile insediare un edificio alberghiero nella polarità 01 tramite la ristrutturazione urbanistica del tessuto urbano che si affaccia sulla vallata o come evidenziato nel progetto del workshop Ragusa Stoccolma dal recupero dei margini della vallata stessa. Questa ipotesi permetterebbe di non perdere i contatti in essere con le società interessate alla costruzione di un prestigioso complesso alberghiero a Ragusa, ma anzi di rendere disponibile un sito molto panoramico e con la possibilità di insediare maggiori superfici di quelle che è possibile ricavare dal recupero di Palazzo Ina. Il ricavato della cessione di tale area, i conseguenti oneri di urbanizzazione per l'attività alberghiera, integrati con un finanziamento pubblico (fondi europei per la cultura) potrebbero essere convogliati nella riqualificazione di Palazzo Ina a sede di una moderna Mediateca, sull'esempio molto consolidato delle mediateche francesi, per tutte la mediatheque di Nimes nel sud della Francia progettata dallo studio di Norman Foster.



Sketch polarità_02

Polarità_03 L'area limitrofa alla vallata Santa Domenica e alla Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa

L'area è critica sia dal punto di vista urbanistico, che sociale; risulta oggi degradata ed inutilizzata, non esiste una qualsiasi connessione con la vallata circostante.

Le attività previste all'interno dell'area sono: verde attrezzato, residenza, servizi per la residenza, uffici studi professionali, botteghe artigiane, piccole attività commerciali.



Sketch polarità_03

Polarità_04 L'ex scalo merci

La vasta area dell'ex scalo merci risulta oggi degradata ed inutilizzata, inoltre il grosso contenitore limitrofo (edificio Tumino) potrebbe accogliere attività collettive di vario genere. Nell'area sono previste inoltre residenze, strutture turistico-ricettive, un museo, infrastrutture pubbliche, attività sportive e soprattutto un grosso parco urbano, che potrebbe sottolineare la direzionalità dell'intero sistema insediativo.



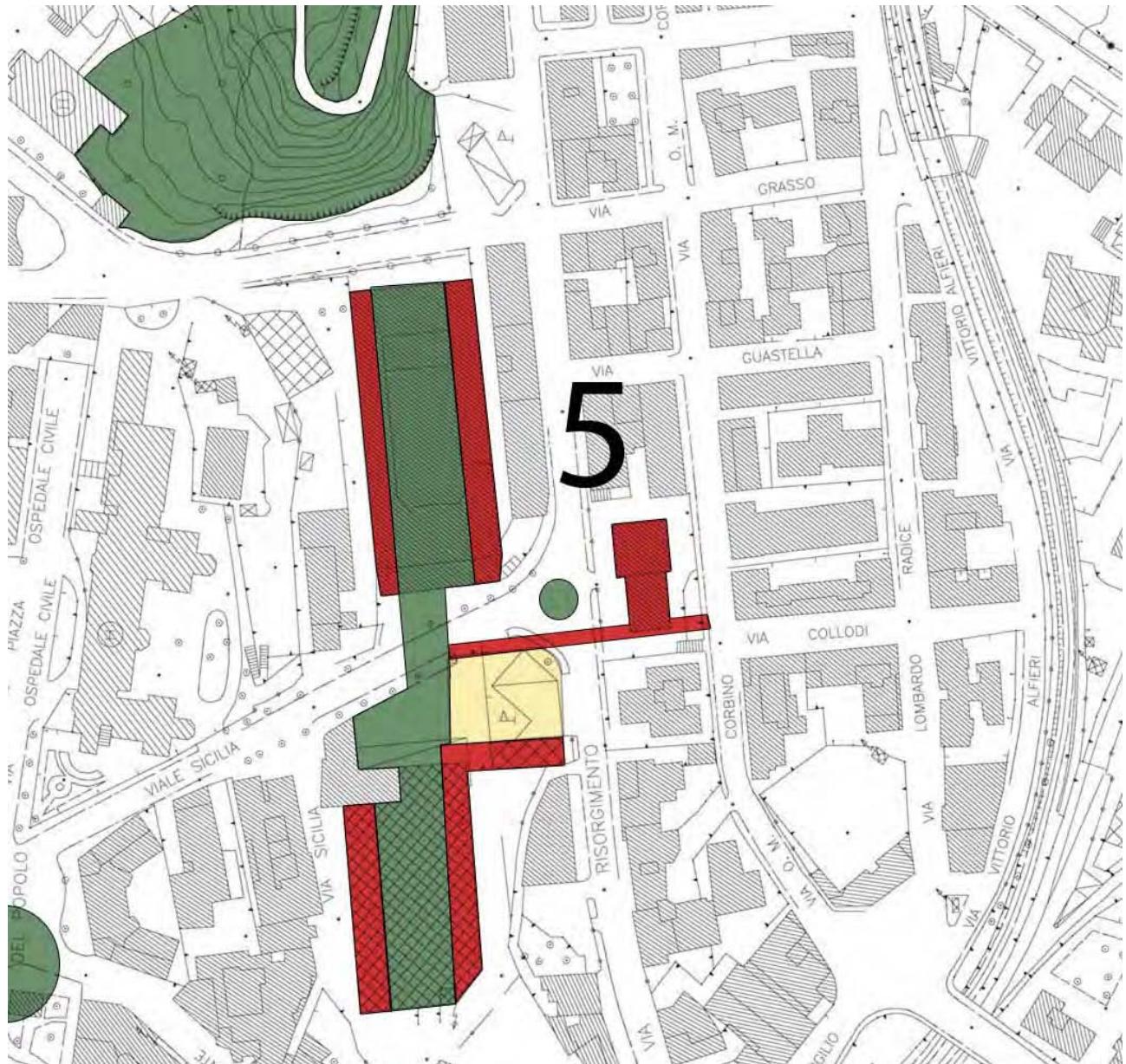
Sketch polarità_04

Polarità_05 I contenitori tra via Ing. Migliorisi e Viale Sicilia.

L'area è caratterizzata attualmente dal cinema 2000 e da un grande supermarket, che potrebbero diventare contenitori capaci di ospitare delle attività collettive.

Le attività previste all'interno dell'area sono: residenza, servizi per la residenza, strutture turistico-ricettive, parcheggi, infrastrutture pubbliche, botteghe artigianali.

Tale intervento potrebbe prevedere la connessione dell'intero sistema con un ulteriore contenitore di nuova edificazione sito nell'area dell'ex hotel Jonio.



Sketch polarità_05